

L'intervento

Grazzanise, progetto strategico per il traffico aereo

Lucio d'Alessandro

I processi di sviluppo economico, sociale e culturale camminano, è ben noto, sulle ali dei mezzi di comunicazione. Sfruttando un'immagine a buon mercato potremmo dire che essi volano anche sulle ali degli aeroporti. Non c'è dubbio, infatti, che le grandi aree urbane, che talora assumono leadership mondiali, non potrebbero essere tali se non fossero assicurate, a partire da esse e verso di esse, grandi, costanti e «facili» comunicazioni aeree.

Del pari anche zone del mondo meno «centrali» possono partecipare all'insieme delle attività di una società mondializzata se in grado di collegarsi al circuito aereo internazionale. È anche per questo e non soltanto per piccole ragioni di campanile, che ormai ogni pur modesta città italiana è andata accendendo i suoi fuochi di guerra pur di avere un proprio aeroporto.

E la scelta di discutere stamane al «Sabato delle Idee» (a partire dalle ore 10.30 nella Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli) proprio del rapporto tra il sistema aeroportuale italiano e lo sviluppo economico del Paese e del Mezzogiorno in particolare è nata proprio dalla constatazione che le politiche di sviluppo del trasporto aereo rappresentano in ogni parte del globo terrestre un fattore fondamentale per la crescita economica, con particolare riferimento alle aree geografiche più svantaggiate e sprovviste di adeguate infrastrutture.

Sappiamo bene, infatti, che ci sono tantissime realtà del sud del Paese che hanno grandi potenzialità di sviluppo sia sul fronte industriale che sul fronte del turismo, ma mi sembra allo tempo evidente come affrontare e finalmente risolvere l'eterno problema delle infrastrutture e dei trasporti sia la condizione imprescindibile per la trasformazione di queste grandi potenzialità in reali occasioni di sviluppo economico a livello nazionale ed internazionale.

Dal più recente studio sul sistema aeroportuale nazionale effettuato dall'Enac emerge, ad esempio, che nei prossimi quindici anni il traffico totale degli aeroporti del bacino del Sud Italia peninsulare (Campania, Basilicata, Puglia e Calabria) andrà praticamente a raddoppiare il numero dei passeggeri passando dagli attuali 11 milioni ai 21 milioni sti-

mati per il 2030. La crescita prevista, dovuta soprattutto all'aumento del traffico internazionale attualmente ancora limitato a valori modesti rispetto alle reali potenzialità, rappresenta sicuramente una buona notizia per il territorio meridionale, ma è altrettanto evidente, come sottolinea lo stesso studio, che la capacità complessiva degli aeroporti del Sud è assolutamente inadeguata, sia per quanto riguarda la capacità delle piste che per quanto riguarda la dotazione di piazzali aeromobili, terminal ed infrastrutture varie, a reggere questa enorme crescita di passeggeri.

In particolare questo discorso vale proprio per Napoli che rappresenta oggi il principale scalo aeroportuale del mezzogiorno peninsulare, visto che accoglie ben 5,6 milioni di passeggeri (praticamente la metà degli 11 milioni complessivi dei sei aeroporti del Sud peninsulare), e che vedrà raddoppiarsi il numero dei passeggeri fino al 2030. Lo studio pocanzi citato mostra altresì come in presenza di questo cospicuo e progressivo aumento di passeggeri l'aeroporto di Capodichino raggiungerà forse già nel 2020 la saturazione. A questo punto appare evidente come sbloccare il «Progetto Grazzanise» sia davvero una condizione imprescindibile per lo sviluppo economico della Campania e del Mezzogiorno, soprattutto per il grande traffico internazionale. E' una sfida irrinunciabile e se in Regione non vi sono - nonostante ogni buona volontà politica - attualmente i fondi sufficienti per affrontarla, proprio la Regione potrà impegnarsi affinché sia uno dei primi punti all'ordine del giorno dell'agenda del futuro governo nazionale, facendo anche appello ai privati che vogliono davvero investire su progetti di tecnologie e di avvenire.

Forse qualcuno ve n'è, forse proprio le attuali compagini proprietarie possono fare uno sforzo lungimirante in questo senso. Perché per affrontare la «questione meridionale» non servono più parole ed ipotesi, ma servono le grandi infrastrutture sulle quali mettere in moto (o in volo!) un futuro sostenibile.



Lo scenario

«La Campania può intercettare la crescita dei viaggiatori»
Oggi il dibattito durante il Sabato delle idee

IL SABATO DELLE IDEE

La «comodità» del viaggio per attrarre i turisti

di PAOLA VILLANI *

Questa mattina, alle ore 10.30, presso la Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa, si svolgerà l'appuntamento conclusivo dell'edizione 2012 del «Sabato delle Idee» che sarà dedicato al tema «Sistema aeroportuale e sviluppo. Il caso del Mezzogiorno». L'incontro sarà introdotto da Lucio d'Alessandro e Marco Salvatore. Alla discussione, coordinata dal giornalista del «Corriere della Sera» Mario Garofalo, prenderanno parte Domenico Di Paola, Paolo Simioni, Vito Riggio, Mario Sarcinelli e Sergio Vetrella.

Dalla carrozza al treno, dall'automobile all'aereo, l'avventura di ogni turista, dal Grand Tour ai nostri giorni, è sempre iniziata con il viaggio e dunque con un trasporto che non è solo spostamento fisico, ma anche luogo dell'immaginario, vero inizio di una esperienza, destinata a segnare la propria vita. Sono quelli che Marc Augé ha definito non-luoghi e che hanno un peso considerevole nella costruzione dell'immaginario emotivo del turista. Sinò all'epoca fascista, per esempio, il viaggio a Napoli era una vera avventura, da affrontare con coraggio: occorreva infatti superare, venendo da Roma, le pericolose paludi pontine. Un'esperienza forse ancor più pericolosa della classica ascesa all'igneo bocca del Vesuvio. Un pericolo che intrigava e insieme terrorizzava il turista sette-ottocentesco. Non si tratta solo di considerazioni astratte di un nostalgico umanista lettore dei racconti di viaggio, ma piuttosto di precisi dati numerici e di determinati valori economici. Da una recente indagine dell'Istat, infatti, è emerso che oltre il 40% dei turisti internazionali, su scala mondiale, sceglie la propria destinazione di viaggio sulla base delle condizioni di raggiungibilità delle mete, della bellezza degli itinerari e accessibilità dei siti. Questo è il motivo per

il quale, per esempio, il 70% dei turisti in Russia preferisce spostarsi da Mosca a San Pietroburgo abbandonando il comodo viaggio in aereo e preferendo una memorabile gita in treno, attraverso le suggestive campagne russe.

E questo è un dato che ci deve far riflettere e che già avevano intuito come capitale i Borbone, quando inaugurarono una grande opera ingegneristica e industriale, la ferrovia Napoli-Portici, nel 1839, seconda in Europa solo alla tratta Londra-Glasgow. Era certo un preciso progetto di sviluppo economico-industriale che puntava sull'acciaieria pesante (la cui storia memorabile è oggi testimoniata al museo di Pietrarsa), ma era anche una sagace strategia di sviluppo turistico si direbbe, che puntava a potenziare il flusso di viaggiatori da Napoli verso il nostro Miglio d'Oro, per rendere più agevole l'itinerario verso i celebri luoghi di una delle destinazioni turistiche più affascinanti del mondo, Napoli e dintorni, sulla quale si moltiplicavano guide (anche autorevoli, fino a quella di Salvatore Di Giacomo) che mai trascuravano i consigli pratici sul «come arrivare». Dunque, osiamo, in una regione della quale si continua a ripetere la spiccata vocazione turistica, dovremmo anche ricordare che viaggiare è già partire e non semplicemente arrivare. In fondo, è questo il segreto del successo del settore crocieristico, che è viaggio in movimento e che punta sul trasporto più che sulle mete. Un settore che nell'ultimo decennio è in continua crescita e che, anche in questo periodo di acuta crisi economica, non ha accusato, se non in minima parte, la flessione di presenze degli altri comparti. Riflessioni apparentemente banali queste, ma che però dovrebbero essere ai primi posti dell'agenda di sviluppo della Campania.

* Presidente del corso di laurea in Turismo per i Beni culturali dell'Università Suor Orsola Benincasa

Allo sviluppo economico serve un piano aeroportuale

Domani si chiude "Il sabato delle idee 2012"



Marco Salvatore, ideatore del "Sabato delle idee"
A destra, l'aeroporto di Capodichino



BIANCA DE FAZIO

SARÀ presentato domani, nella Sala degli Angeli del Suor Orsola Benincasa, il Piano nazionale degli aeroporti, con particolare riferimento al Polo di Napoli. Del lavoro, messo a punto dall'ingegnere Alessandro Cardì, si parlerà nel corso del convegno su "Sistema aeroportuale e sviluppo. Il caso del Mezzogiorno". Un appuntamento che chiude l'edizione 2012 del "Sabato delle idee", l'iniziativa ideata dal professore Marco Salvatore, ordinario di Diagnostica per immagini alla Federico II, «con l'obiettivo di far sorgere a Napoli nuovi spazi di discussione e di riflessione, ma soprattutto la produzione di nuove idee nella società civile e nella classe dirigente». Un obiettivo ambizioso che per l'incontro di domani ha scelto di metter sul tappeto un tema fondamentale per lo sviluppo del territorio, quello delle infrastrutture. «La scelta di questo nuovo tema per il Sabato delle idee — spiega Lucio d'Alessandro, rettore del Suor Orsola — è legata a una constatazione: le politiche di sviluppo del trasporto aereo rappresentano un fattore fondamentale per la

crescita economica». La Campania, con le sue controverse vicende sull'aeroporto di Grazzanise, su quello di Pontecagnano e sull'impropria collocazione all'interno del perimetro urbano dell'aeroporto di Capodichino, rappresenta un caso emblematico di una programmazione inadeguata o mai conclusa. «E sì che per gli aeroporti italiani e per quelli del Mezzogiorno, in particolare, esistono ancora — aggiunge d'Alessandro — ampi margini di miglioramento soprattutto in una prospettiva di lungo periodo, tenendo conto dei livelli di traffico attesi nei prossimi anni. Per questo è indispensabile ottimizzare, potenziare, integrare e diversificare le diverse realtà territoriali esistenti per non dover affrontare poi gravi problemi di congestione e di sicurezza degli aeroporti in un'area del territorio nazionale che soffre ancora il gap in termini di competitività».

Argomenti sui quali domani si confronteranno Domenico Di Paola, amministratore unico di Aeroporti di Puglia Spa, Paolo Simioni, amministratore delegato di Aeroporto di Venezia, Vito Riggio, commissario straordinario di Enac, Mario Sarcinelli, presidente di Gesac e l'assessore re-

gionale ai Trasporti Sergio Vetrilla. «Ancora una volta abbiamo scelto un tema strettamente connesso con le speranze di sviluppo e di crescita della città e del Sud — aggiunge Marco Salvatore — sviluppo e crescita che sono l'obiettivo fondante del "Sabato delle idee". Tantissime realtà, qui, hanno grandi potenzialità, industriali e turistiche. Mala condizione impensabile per la loro trasformazione in reali occasioni di sviluppo economico è risolvere l'annoso problema delle infrastrutture e dei trasporti».

Marco Salvatore
"Tante realtà con potenzialità industriali e turistiche"

Domani al Suor Orsola



Torna il «Sabato delle idee», lo sviluppo del Mezzogiorno passa per l'aeroporto

Domani (ore 10.30) presso la Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa si svolgerà l'appuntamento conclusivo dell'edizione 2012 del Sabato delle Idee che sarà dedicato al tema "Sistema aeroportuale e sviluppo. Il caso del Mezzogiorno". Alla discussione, coordinata da Mario Garofalo, vicecapo delle Grandi cronache del *Corriere della Sera*, prenderanno parte Domenico Di Paola, amministratore unico di Aeroporti di Puglia; Paolo Simioni, amministratore delegato di Save (aeroporto di Venezia); Vito Riggio, commissario straordinario di Enac; Mario Sarcinelli, presidente di Gesac (aeroporto di Napoli Capodichino) e Sergio Vetrella, assessore regionale ai Trasporti. Durante il convegno sarà presentata la scheda tecnica "Piano nazionale degli aeroporti: il Polo di Napoli" a cura dell'ingegner Alessandro Cardi, direttore centrale Infrastrutture aeroporti di Enac. «Anche in questa occasione — spiega Marco Salvatore, ideatore del Sabato delle Idee — abbiamo scelto un tema strettamente connesso con le speranze di sviluppo e di crescita della città di Napoli e del Mezzogiorno che sono l'obiettivo fondante dei nostri incontri».

Aeroporti e sviluppo del Sud un piano per il Polo di Napoli

«Sabato delle idee», ultimo incontro al Suor Orsola. D'Alessandro: tema fondamentale per la crescita

Domani alle 10.30 presso la Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa si svolgerà l'appuntamento conclusivo dell'edizione 2012 del Sabato delle Idee che sarà dedicato al tema «Sistema aeroportuale e sviluppo. Il caso del Mezzogiorno». L'incontro sarà introdotto da Lucio d'Alessandro, rettore del Suor Orsola, e da Marco Salvatore, ordinario di Diagnostica per Immagini alla Federico II. Alla discussione prenderanno parte Domenico Di Paola, amministratore unico di Aeroporti di Puglia Spa., Paolo Simioni, amministratore delegato di Save Spa-Aeroporto di Venezia, Vito Riggio, commissario straordinario di Enac, Mario Sarcinelli, presidente di Gesac-Aeroporto di Napoli Capodichi-

no, e Sergio Vetrella, assessore regionale ai Trasporti. «La scelta di questo nuovo tema per il Sabato delle Idee - spiega d'Alessandro, che è anche consigliere di amministratore Enac - è nata dalla constatazione che le politiche di sviluppo del trasporto aereo rappresentano nel mondo un fattore fondamentale per la crescita economica, con particolare riferimento alle aree geografiche più svantaggiate e sprovviste di adeguate infrastrutture». «Anche in questa occasione - spiega Marco Salvatore, ideatore del Sabato delle Idee - abbiamo scelto un tema strettamente connesso con le speranze di sviluppo e di crescita della città di Napoli e del Mezzogiorno che sono l'obiettivo fondante del Sabato delle Idee». Durante il convegno, sarà presentata la scheda tecnica «Piano nazionale degli aeroporti: il Polo di Napoli», a cura di Alessandro Cardi, direttore centrale Infrastrutture Aeroporti-Enac.

IL SABATO DELLE IDEE

Aeroporti al Sud un sistema per lo sviluppo

Li 2012, per il Sabato delle Idee, si chiude con un appuntamento sul "Sistema aeroportuale e sviluppo. Il caso del Mezzogiorno". L'incontro si svolgerà domani, alle 10,30 nella Sala degli Angeli del Suor Orsola Benincasa e sarà introdotto da Lucio d'Alessandro, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, e da Marco Salvatore, professore ordinario di Diagnostica per Immagini all'Università "Federico II" di Napoli. Alla discussione, coordinata da Mario Garofalo, vice capo delle Grandi Cronache del Corriere della Sera; prenderanno parte Domenico Di Paola, amministratore unico di Aeroporti di Puglia SpA; Paolo Simioni, amministratore delegato di Save SpA - Aeroporto di Venezia; Vito Riggio, commissario straordinario di Enac; Mario Sarcinelli, presidente di Gesac - Aeroporto di Napoli Capodichino; Sergio Vetrella, assessore ai Trasporti e alla Viabilità della Regione Campania. Il convegno sarà anche l'occasione per presentare la scheda tecnica "Piano Nazionale degli Aeroporti: il Polo di Napoli" a cura dell'Ingegnere Alessandro Cardi, direttore centrale Infrastrutture Aeroporti - Enac. «La scelta di questo nuovo tema per il Sabato delle Idee - spiega d'Alessandro - è nata dalla constatazione che le politiche di sviluppo del trasporto aereo rappresentano nel mondo un fattore fondamentale per la crescita economica, con particolare riferimento alle aree geografiche più svantaggiate e sprovviste di adeguate infrastrutture». «Anche in questa occasione - spiega Marco Salvatore, ideatore del Sabato delle Idee - abbiamo scelto un tema strettamente connesso con le speranze di sviluppo e di crescita della città».

arpa

Sarà presentato domani mattina il nuovo sistema di sviluppo

Al via il piano di rilancio dell'aeroporto di Napoli

Lo sviluppo economico come conseguenza del potenziamento del sistema aeroportuale. Sarà questa la tesi al centro del dibattito del Sabato delle Idee, che si svolgerà domani a partire dalle 10.30 nella Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Alla discussione, coordinata da Mario Garofalo, vice capo delle Grandi Cronache del Corriere della Sera, prenderanno parte Domenico Di Paola, amministratore unico di Aeroporti di Puglia S.P.A., Paolo Simioni, amministratore delegato di Save S.P.A. - Aeroporto di Venezia, Vito Riggio, commissario straordinario di Enac, Mario Sarcinelli, presidente di Gesac - Aeroporto di Napoli Capodichino e Sergio Vetrella, assessore ai Trasporti e alla Viabilità della Regione Campania. "Anche in quest'occasione - spiega Marco Salvatore, ideatore del Sabato delle Idee - abbiamo scelto un tema strettamente connesso con le speranze di sviluppo e di crescita della città di Napo-



Un aereo Alitalia

li e del Mezzogiorno che sono l'obiettivo fondante del Sabato delle Idee, perché ci sono tantissime realtà del sud del Paese che hanno grandi potenzialità di sviluppo sia sul fronte industriale che sul fronte del turismo, ma mi sembra evidente che affrontare e finalmente risolvere l'eterno problema delle infrastrutture e dei trasporti sia la condizione imprescindibile per la trasformazione di queste grandi potenzialità in reali occasioni di sviluppo eco-

nomico a livello nazionale ed internazionale".

Per altro in Italia negli ultimi decenni non sono mancati importanti interventi rivolti a dotare il Mezzogiorno di un sistema aeroportuale più moderno, competitivo, sicuro e rispondente alle previsioni di crescita del traffico aereo tanto sotto il profilo land side (es: aerostazione passeggeri, viabilità, parcheggi, ecc.) che sotto il profilo air side (es.: piste, piazzali aeromobili, ecc), ma la competitività internazionale è ancora lontana. "In questo quadro - spiega Lucio d'Alessandro, Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa e consigliere di amministrazione Enac - esistono ancora ampi margini di miglioramento per gli aeroporti italiani e del Mezzogiorno in particolare ed è necessario pensare ad ottimizzare, potenziare, integrare e diversificare le diverse realtà territoriali esistenti per non dover affrontare da qui a pochi anni gravi problemi di congestione e di sicurezza delle strutture".